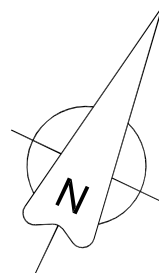
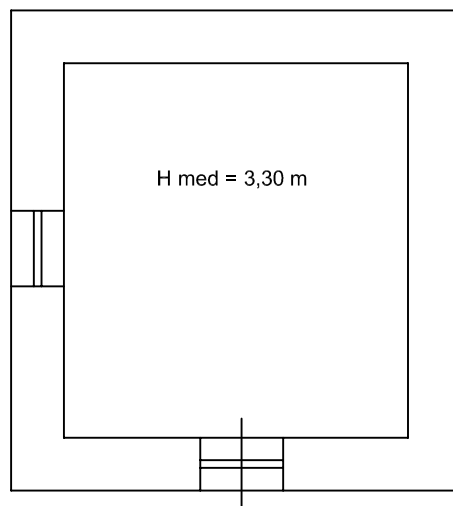


Bozza planimetria catastale

Scala 1:100

Comune di Francofonte foglio 43 particella 459

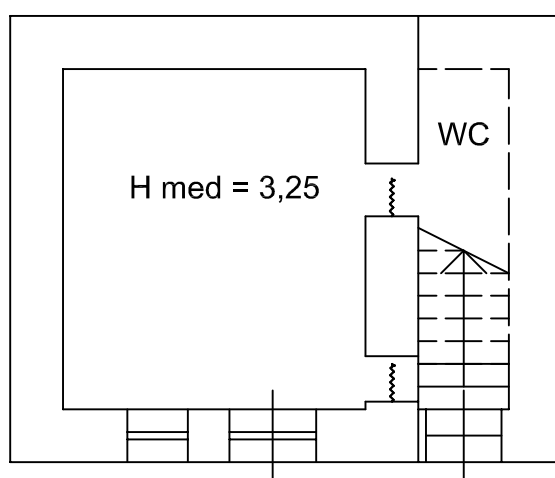


Bozza planimetria catastale

Scala 1:100

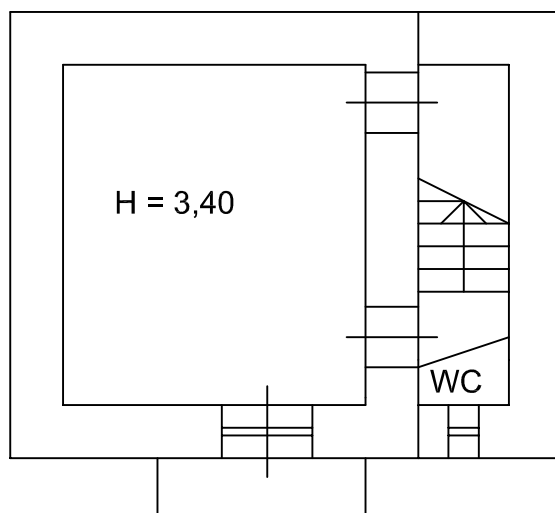
Comune di Francofonte foglio 57 particella 2640 sub.1 e sub. 2 da fondere

Piano terra

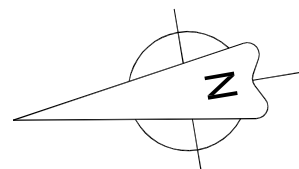


Via Giusti

Piano primo



Via Giusti





Mandatario senza rappresentanza del
Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale
(D.P.Reg.Sic. n. 467 del 12.09.2017) -
giusta Deliberazione Commissariale n. 8 del 30.10.2017

Via Agnone n. 68
96016 Lentini (SR)
C.F. 91007400897
tel. 098/8320723

web: www.consorzio10sr.it
email: protocollo@consorzio10sr.it
pec: protocollo@pec.consorzio10sr.it

Prot. 2963 del 05/09/2025

Al Dott. Agr. Alessandro Lutri
a.lutri@conafpec.it

IL DIRIGENTE AREA AGRARIA

Visti gli atti di ufficio;

Vista l'istanza per il rilascio di un certificato di utenza irrigua presentata in data 04/09/2025 ed acquisita al prot. n. 2959 dal Dott. Agr. Alessandro Lutri Consulente Tecnico d'Ufficio del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Siracusa,

CERTIFICA

- 1) Che il fondo agricolo del Comune di Francofonte contrada Piano Lepre, censito al Catasto Terreni foglio 43 particelle 994, 468, 469, 527, 467, 459, 460, 461 **non ricade** all'interno del comprensorio irriguo consortile;

Si rilascia su richiesta dell'interessato e per tutti gli usi consentiti dalle leggi vigenti.

Il Capo Settore Irrigazione



Il Dirigente Area Agraria

Il Vice Direttore Generale



COMUNE DI FRANCOFONTE

Provincia di Siracusa

Allegato 10
COMI

II DIRIGENTE DEL II SETTORE

VISTA la domanda presentata in data 26/05/2025 prot. 8912 dal Sig. LUTRI ALESSANDRO nato a CATANIA (CT) il 09/01/1984 e residente in SIRACUSA (SR) - 96100, VIALE TEOCRITO NR. 71 nella qualità di CTU DEL TRIBUNALE DI SIRACUSA.

VISTO il versamento dei diritti comunali.

CERTIFICA

che secondo il vigente Piano Regolatore Generale, i seguenti immobili riportati in Catasto Terreni di questo territorio comunale ricadono nelle zone di cui al seguente prospetto:

Rif.	Foglio	Particella	Zona	Art. NTA	Ricadenza
[1]	43	459	E - Zona agricola	31	Totale
[2]	43	460	E - Zona agricola	31	Totale
[3]	43	461	E - Zona agricola	31	Totale
[4]	43	467	E - Zona agricola	31	Totale
[5]	43	468	E - Zona agricola	31	Totale
[6]	43	469	E - Zona agricola	31	Totale
[7]	43	527	E - Zona agricola	31	Totale
[8]	43	994	E - Zona agricola	31	Totale
[9]	57	2640 (Area di sedime)	A - Centro storico	12	Totale

Inoltre le suddette particelle ricadono all'interno delle seguenti aree e/o zone di rispetto:

Foglio	Particella	Vincolo	Art. NTA	Ricadenza
43	459	Vincolo idrogeologico e ambientale	45-48	Totale
43	460	Vincolo idrogeologico e ambientale	45-48	Totale
43	461	Vincolo idrogeologico e ambientale	45-48	Totale
43	461	Aree con vincolo ambientale (150m. alveo dei torrenti)	46	In parte
43	467	Vincolo idrogeologico e ambientale	45-48	Totale
43	468	Vincolo idrogeologico e ambientale	45-48	Totale
43	468	Aree con vincolo ambientale (150m. alveo dei torrenti)	46	In parte
43	469	Vincolo idrogeologico e ambientale	45-48	Totale
43	469	Aree con vincolo ambientale (150m. alveo dei torrenti)	46	In parte
43	527	Vincolo idrogeologico e ambientale	45-48	Totale
43	527	Aree con vincolo ambientale (150m. alveo dei torrenti)	46	In parte
43	994	Vincolo idrogeologico e ambientale	45-48	Totale
43	994	Aree con vincolo ambientale (150m. alveo dei torrenti)	46	In parte

La presente certificazione viene rilasciata ai soli scopi di cui all'art.30 del D.P.R. n.380/2001 e la sua efficacia probatoria è limitata alle finalità della norma medesima.

Si rilascia il presente certificato per gli usi consentiti dalla Legge.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Francofonte li 30/07/2025

^

Norme tecniche di attuazione

Art. 12

Zone "A"

1 - Classificazione delle zone "A"

- le zone classificate "A" ai sensi dell'art. 2 del D.M. 1444/1968, delimitate nelle tavole del PRG sono le seguenti;
- le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parti integranti, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- le masserie di interesse storico documentativo, in uno con gli spazi liberi circostanti - Individuate nelle tavole del P.R.G. con la lettera M;
- beni archeologici - storico artistici - architettonici. Individuate nelle tavole del P.R.G. con la lettera A.

2 - Finalità degli interventi

- Gli interventi nella zona "A" hanno come scopo:
- Mantenere la popolazione attuale;
- Mantenere la struttura del quartiere;
- Progettare il restauro conservativo degli edifici esistenti e il risanamento igienico ed edilizio delle residenze e degli edifici destinati al commercio e all'artigianato non nocivo, spettacoli, uffici, studi professionali, attività di culto, ricettive ed ogni attività preesistente compatibile con il contesto;
- Garantire la conservazione delle destinazioni d'uso attuali per quanto attiene alla residenza al commercio e all'artigianato non nocivo al commercio, allo spettacolo ed alle attività terziarie in genere;
- Stabilire norme per l'allontanamento di attività nocive o comunque incompatibili con il restauro conservativo del quartiere;
- Prevedere la possibilità di modificare le destinazioni d'uso di edifici e locali per usi pubblici ed attività sociali ed associative, subordinatamente per attività commerciali e artigianali per i piani terreni e per residenze per i piani superiori;
- Prevedere l'utilizzazione di tutte le aree ed edifici di proprietà o di interesse pubblico per il soddisfacimento delle esigenze sociali di quartiere e della città.

3 - Per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie fondiari non debbono superare quelle preesistenti, computate senza tener conto delle soprastrutture di epoca recente prive di valore storico-artistico; per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media dell'isolato e, in nessun caso i 5 mc/mq.

4 - Per le operazioni di risanamento conservativo non è consentito superare le altezze degli edifici preesistenti, computate senza tener conto di soprastrutture o di sopraelevazioni aggiunte alle antiche strutture; per le eventuali trasformazioni o nuove costruzioni che risultino ammissibili, l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti adiacenti o più immediatamente circostanti realizzati prima del 1950 con le limitazioni di quanto previsto al successivo comma 9.

5 - E' obbligatoria la redazione del P.P. e/o di Piani di recupero (L. 457) anche limitatamente a singoli isolati.

6 - Nelle more della formazione dei piani esecutivi di cui al comma precedentemente sono consentiti, attraverso singola concessione o autorizzazione, gli interventi previsti dalle lettere a), b), c) e d) dell'art. 20 della L.R. 71/1978. Nelle zone interessate dai vincoli di cui alle leggi 1497/1939 e 431/1985 il rilascio della concessione è subordinato al parere della competente Soprintendenza ai beni Culturali ed Ambientali.

Per gli interventi di recupero è richiesto il preventivo nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali.

7 - Gli spazi liberi sono inedificabili sino alla formazione dei piani attuativi.

8 - Le zone da sottoporre a piani di recupero saranno di volta in volta delimitate previa delibera del Consiglio Comunale.

9 - Le zone A puntuali, indicativamente individuati nella tav. P1 del P.R.G. alla scala 1:10.000 con un cerchio ed una lettera (M), debbono intendersi definite da una linea continua avente distanza di m. 50 dal perimetro dell'edificato esistente alla data di adozione del piano.

All'interno di tale zone sono consentiti solamente gli interventi di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 20 della L.R. 71/1978, con esclusione di interventi di demolizione e ricostruzione.

E' prescritta una fascia di inedificabilità di m. 50 salvo maggiori distanze imposte ai sensi di legge, attorno alle aree archeologiche perimetrate nella tav. P2 del P.R.G. alla scala 1:10.000 e individuate con la lettera A seguita da un numero.

Per gli interventi di recupero è richiesto il preventivo nulla-osta della Soprintendenza ai beni Culturali ed Ambientali.

10 - Sono stati individuati e quindi localizzate nelle Tav. P1 e P2 del P.R.G. tutti gli edifici di interesse storico-artistico ed ambientale.

11 - Destinazione d'uso ammesse:

Sono consentite attività di commercio e artigianato non nocivo. E' consentito il cambio di destinazione d'uso di edifici e locali per usi pubblici ed attività sociali ed associative subordinatamente per attività commerciali e artigianali da allocare ai piani terreni.

Art. 31

Generalità e classificazione delle zone E.

1 - Le zone agricole sono destinate all'esercizio dell'agricoltura, intesa non solamente come funzione produttiva, ma anche come funzione di salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico e naturale.

2 - In queste zone sono consentite abitazioni e attrezzature necessarie alle attività di cui sopra, nonché impianti e manufatti Edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento di caratteri artigianali di risorse naturali, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. 71/78 e succ. mod. e integr. In queste zone il P.R.G. si attua per intervento diretto. Le relative concessioni possono essere ottenute in base alle indicazioni delle presenti norme, unicamente dai proprietari, concedenti o conduttori di licenza, nonché dagli affittuari e dai mezzadri, ai sensi delle leggi vigenti hanno

rispettivamente acquisito il diritto di sostituirsi al proprietario nella esecuzione delle opere oggetto della licenza stessa. La richiesta di nuove costruzioni di attrezzatura dovrà essere corredata da una relazione che dimostri la congruità delle dimensioni delle superfici colturali (in affitto e/o in proprietà, ma comunque nel territorio comunale) dell'azienda ed ai suoi programmi produttivi. Per i nuovi impianti zootecnici, la superficie colturale deve assicurare almeno il 50% della base alimentare necessaria all'allevamento. Per gli allevamenti suinicoli il progetto dovrà indicare adeguate misure per la depurazione degli scarichi.

3 – Destinazioni d'uso ammesse:

- a) residenze;
- b) ristoranti, bar, locali di divertimento;
- c) artigianato di servizio, con esclusione delle lavorazioni nocive;
- d) locali ed attrezzature connessi alla conduzione agricola del fondo;
- e) attrezzature sportive.

4 – Si applicano per queste zone i seguenti indici e parametri:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria:
 - per le abitazioni e le attrezzature sportive mc/mq. 0,03;
 - per locali ed attrezzature connessi alla conduzione agricola del fondo mc/mq. 0,10;
- b) altezza massima mt. 7,50, salvo per volumi tecnici, silos ed affini;
- c) distanza minima dei confini mt. 10,00;
- d) distanza minima dai fabbricati mt. 20,00;
- e) distanza dai cigli stradali non inferiore a mt. 10,00 salvo maggiori distanze fissate dal D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 45

Aree con vincolo ambientale.

1 – In queste zone si applica la normativa prevista della L. 01/06/39 n. 1089, e della L. 29/06/39 n. 1497, della L. 431/85.

Art. 46

Aree con vincolo ambientale (150 m. dall'alveo dei torrenti L. 431/85).

1 – In queste zone si applica la normativa prevista della L. 01/06/39 n. 1089, e della L. 29/06/39 n. 1497, della L. 431/85.

Art. 48

Aree con vincolo idrogeologico e forestale.

1 – In queste zone si applica la normativa di cui alla L. 3917/1811, e al R.D. 3267/1923 e succ. mod.

COMUNE DI FRANCOFONTE

LIBERO CONSORZIO DI SIRACUSA

D.V. U.T.C.

OGGETTO: Richiesta documentazione (Esecuzione Immobiliare n°357 / 2011)

**AL Dott . Agronomo
Alessandro Lutri
PEC : a.lutri@conafpec.it**

Esaminata la richiesta pervenuta a questo Ufficio in data 26/05/2025 prot 8913 avanzata ,dall ' agronomo Alessandro Lutri in qualità di C.T.U nel procedimento civile n° 357 /2011 ed allegata nomina del C. T. U

VISTI gli atti d'ufficio riguardanti gli immobili siti in Francofonte in Via G. Giusti n°16 -18 e in C/da Piano Lepre snc.

SI ATTESTA

Che per quanto riguarda titoli concessori , pratiche edilizie e agibilita' relativamente all'immobile catastato al F°57 part.IIIa 2640 e all'immobile catastato al F.43 part.IIIa 459 e

presso i nostri archivi non risulta esservi alcuna documentazione.

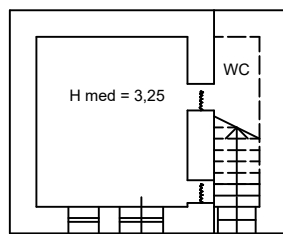
Tanto si doveva

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Stato di fatto - appartamento Via Giusti n. 16- 18, Francofonte

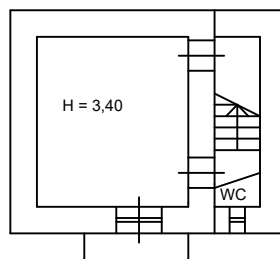
Scala 1:200

Piano terra



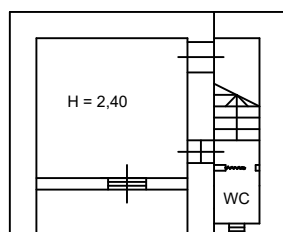
Via Giusti

Piano primo



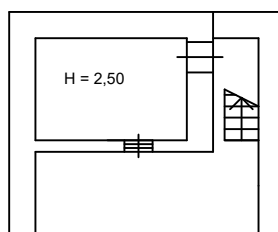
Via Giusti

Piano secondo



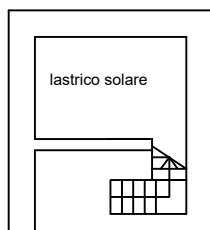
Via Giusti

Piano terzo



Via Giusti

Piano quarto



Via Giusti





ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20251210-089010-44864 VALIDO FINO AL: 10/12/2035



Allegato 20

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- ☒ Residenziale
☐ Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93:

E1(1) abitazioni adibite a residenza
con carattere continuativo

Oggetto dell'attestato

- ☒ Intero edificio
☐ Unità immobiliare
☐ Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari
di cui è composto l'edificio: 1

- ☐ Nuova costruzione
☒ Passaggio di proprietà
☐ Locazione
☐ Ristrutturazione importante
☐ Riqualificazione energetica
☐ Altro:

Dati identificativi

Regione : **Sicilia**
Comune : **Francofonte (SR)**
Cod.Istat: 089010
Indirizzo : **Via Giusti16-18**
CAP 96015
Piano : T-1-2 - Interno :
Coord. GIS : **Lat : 37.229602 ; Long : 14.879631**

Zona climatica : **C**
Anno di costruzione : **1933**
Superficie utile riscaldata (m²) : **78,28**
Superficie utile raffrescata (m²) : **0,00**
Volume lordo riscaldato (m³) : **404,36**
Volume lordo raffrescato (m³) : **0,00**

Comune catastale				Francofonte				Sezione		Foglio		57		Particella		2640	
Subalterni	da	1	a	2	da		a		da	a		da		a			
Altri subalterni																	

Servizi energetici presenti

- ☒ Climatizzazione invernale
☐ Climatizzazione estiva
☐ Ventilazione meccanica
☒ Prod. acqua calda sanitaria
☐ Illuminazione
☐ Trasporto di persone o cose

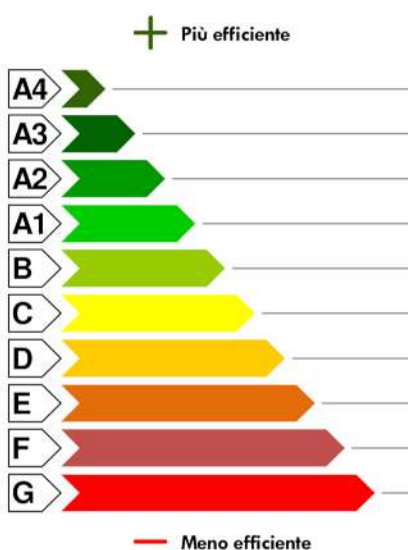
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



EDIFICIO
A ENERGIA
QUASI ZERO

**CLASSE
ENERGETICA**

G

EP_{gl,nren}
353,73
kWh/m² anno

Riferimenti

Gli immobili simili a
questo avrebbero in
media la seguente
classificazione:

Se nuovi:

C (95,50)

Se esistenti:

G (353,74)



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20251210-089010-44864 VALIDO FINO AL: 10/12/2035



Allegato 20

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi annui di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
☒	Energia elettrica da rete	1.442,00 kWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile $EP_{gl,nren}$ kWh/m ² anno 353,73
☒	Gas naturale	2.507,00 Sm ³	
☐	GPL		
☐	Carbone		
☐	Gasolio e Olio combustibile		
☐	Biomasse solide		Indice della prestazione energetica rinnovabile $EP_{gl,ren}$ kWh/m ² anno 8,66
☐	Biomasse liquide		
☐	Biomasse gassose		
☐	Solare fotovoltaico		
☐	Solare termico		
☐	Eolico		Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno 72,03
☐	Teleriscaldamento		
☐	Teleraffrescamento		
☐	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica Raggiungibile con l'intervento ($EP_{gl,nren}$ kWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
REN1	Installazione cappotto interno	NO	7,21	C (104,95)	A1 76,52 (kWh/m ² anno)
REN3	Installazione pompa di calore aria-aria	NO	14,97	F (222,83)	



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20251210-089010-44864 VALIDO FINO AL: 10/12/2035



Allegato 20

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0,00 kWh/anno	Vettore energetico:	Energia elettrica
-------------------	---------------	---------------------	-------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V – Volume riscaldato	404,36	m ³
S – Superficie disperdente	312,83	m ²
Rapporto S/V	0,774	
EP _{H,nd}	233,29	kWh/m ² anno
A _{sol,est} /A _{sup utile}	0,0418	-
Y _{IE}	0,1299	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza nominale kW	Efficienza media stagionale	EPren	EPnren
Climatizzazione invernale	SIMULATO IN QUANTO ASSENTE					0,73 η_H	0,00	317,80
Climatizzazione estiva								
Produzione acqua calda sanitaria	Riscaldamento elettrico	2010		Energia Elettrica	1,20	0,35 η_W	8,66	35,93
Impianti combinati								
Produzione da fonte rinnovabile								
Ventilazione meccanica								
Illuminazione								
Trasporto persone o cose								



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20251210-089010-44864 VALIDO FINO AL: 10/12/2035



Allegato 20

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

Le prestazioni complessive dell'appartamento potrebbero essere migliorate con cappotto termico interno e pompe di calore aria-aria. Al fine degli interventi di miglioramento si è tenuto conto dei bonus ristrutturazione

SOGGETTO CERTIFICATORE

☐ Ente/Organismo pubblico	☒ Tecnico abilitato	☐ Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Alessandro Lutri	
Indirizzo	Viale Teocrito 71, Siracusa	
E-mail	info@progettareinverde.com	
Telefono	3385724393	
Titolo	Dottore Agronomo	
Ordine/iscrizione	Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Siracusa n.398	
Dichiarazione di indipendenza	Il sottoscritto certificatore, consapevole delle responsabilità assunte ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, DICHIARA di aver svolto con indipendenza ed imparzialità di giudizio l'attività di Soggetto Certificatore del sistema edificio impianto oggetto del presente attestato e l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75.	
Informazioni aggiuntive	Trattasi di unica unità immobiliare e unico sistema edificio-impianto, costituito dai seguenti subaleterni: part.2640 sub. 1-2. APE redatto da mandato, Procedura Esecutiva Immobiliare 357/2011 - Tribunale di Siracusa	

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

È stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE	SI
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento nazionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	SI

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013.

Data di emissione: 10/12/2025



Firma e timbro del tecnico o firma digitale _____



ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

CODICE IDENTIFICATIVO: 20251210-089010-44864 VALIDO FINO AL: 10/12/2035



Allegato 20

LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione **"raccomandazioni"** (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EPgl,nren): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice da un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:



I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN 1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN 2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN 3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN 4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN 5	ALTRI IMPIANTI
REN 6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia.

Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.